



N° **77**

FEBBRAIO
MARZO
2020



L'ARTE DI PRENDERE APPUNTI

Il primo passo dello studio

BANDO "SEDICITRENTA" 2020

Concorso di idee per gruppi di giovani



ZUSHI
JAPANESE RESTAURANTS

viale fratelli cairolì 29, Treviso

tel **0422 262 802**

#ZUSHITREVISO ZUSHITREVISO ZUSHITREVISO



ottica treviso

SCARICA LA NOSTRA APP

ORDINA le tue LENTI A CONTATTO in un click
e partecipa al PROGRAMMA FEDELTA'

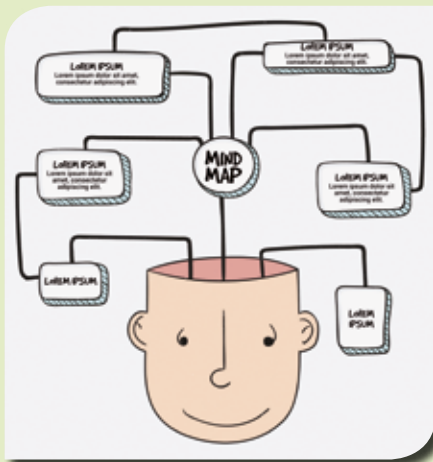
Viale della Repubblica, 241 - TREVISO - www.otticatreviso.it



#studiare #scuola #appunti #concentrazione

TEMPO DI LETTURA 4'

L'ARTE DI PRENDERE APPUNTI



Arrivi a casa e appoggi sul tavolo il quaderno con quanto sei riuscito a catturare della lezione e già ti vien da svenire. Hai scritto parole che non si capiscono, frasi che sembrano generate da una crisi schizofrenica, insomma un dedalo incomprensibile con freccette impazzite che vogliono sottolineare non si sa bene che cosa. Provi l'istinto di

strappare i fogli, accartocciarli con cattiveria e lanciarli nel cestino sognando di essere un campione del NBA impensierito da quanti milioni di dollari è riuscito a pattuire il tuo manager nel nuovo contratto, Johnson o Stevenson, o come diavolo si chiama il manager, o meglio il nuovo manager, visto che ne hai cambiati quattro nell'ultima stagione. Dopotutto se entrassi nel NBA non avresti bisogno di studiare quegli appunti e nemmeno di andare ancora a scuola.

Purtroppo non sei un campione NBA, quindi rieccoti di fronte al problema dello studio. Della lezione di stamattina ti ricordi quattro cose fondamentali: (1) il tuo compagno di banco che ti ha raccontato di non trovare il caricabatteria dell'iPhone e per questo ha accusato te di averlo rubato o nascosto; (2) l'aeroplanino di carta lanciato dalla finestra e che ha cambiato traiettoria finendo sul parabrezza dell'auto del prof di matematica dove è rimasto sino alla fine della mattinata; (3) la cimice che ha volteggiato almeno duecento volte prima di decidersi di atterrare sull'armadietto in fondo all'aula (a proposito, che sia ancora lì?); (4) la pizzetta acquistata dal fornaio prima di entrare a scuola e che hai visto essere "pomodoro e formaggio" e non "prosciutto e funghi" come volevi.

L'attenzione in aula non può essere costante per una serie di fattori il primo dei quali è la nostra stessa mente che non è "progettata" per concentrarsi per troppo tempo e al 100% su un singolo stimolo.

Un secondo elemento importante è il mondo attorno che (proprio in ragione del punto precedente) attira l'attenzione sulla miriade di stimoli esterni che lo compongono, dalla luce del sole alla voce del bidello nel corridoio, dalla camicia a quadri

della Prof alla sedia che ha una gamba più corta e dunque ha bisogno di un pezzo di carta piegato tremila volte per ovviare a quella fastidiosa instabilità. Ma ci sono pure gli stimoli interni, dal mal di pancia al prurito in testa, fino al pensiero del rischio di prendere un'insufficienza nell'interrogazione che si deve affrontare nella lezione seguente. Poi c'è il fattore stanchezza, fisica e mentale, che favorisce la distrazione e i disturbi della percezione, cioè gli ostacoli al sentire e vedere determinati da un'acustica o da un'illuminazione non adeguate, dal brusio di sottofondo, dalla tipologia di voce del docente e dalla sua di stanchezza.

Per tutti questi motivi la cosa migliore è concentrarsi sugli elementi fondamentali della lezione, riportandoli sul quaderno o block-notes che sia in modo tale da ritrovarli nel libro. Bisogna mettersi in testa che gli appunti sono appunti, non sono un sostituto del libro di testo, non



potranno mai prendere il suo posto. Molti invece fanno questo errore dimenticando che solo leggendo argomentazioni, termini e strutture sintattiche nuove si impara, altrimenti si continua a rimescolare nella propria limitata minestra.

Nel corso della lezione ci saranno anche dei punti non chiari, in tali casi si dovranno segnare come note da approfondire senza dimenticare comunque la possibilità di chiedere al docente una ripetizione o un chiarimento. La comprensione di un argomento è la prima fase dello studio poiché una volta capito il concetto bisogna poi approfondirlo e quindi impararlo al fine di metterlo in pratica in sede di verifica o di esposizione orale. Non si perda tempo a colorare gli appunti, mentre si sceglie la tinta dell'evidenziatore si rischia di distrarsi e perdere una frase importante. Se vogliamo farci degli schemi per meglio ricordare e/o collegare fra loro gli argomenti facciamolo con calma a casa.

Gli appunti sono e rimangono l'inizio dello studio, il primo impatto che come accade quando si conosce una persona nuova... va approfondito senza fretta e superficialità.

Alessandro Fort

Psicologo formatore, scrittore e docente di Scienze Umane
fortalessandropensiero@virgilio.it - Facebook - Twitter

manto autoscuola

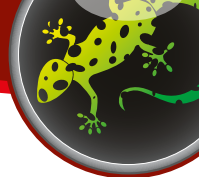
Patenti

AM - A - B - BE - C - D - E - KB - CQC

OLMI (TV) - Viale 1° Maggio, 12 - Tel. 0422 899 993

BIANCADE (TV) - Via Dary, 14 - Tel. 0422 848 230

mantoautoscuola@gmail.com



#web #bullismo #incontri #sicurezza #strategie

TEMPO DI LETTURA 2'

"IN RETE PER LA RETE" - A marzo gli incontri a Treviso e Mogliano

L'Ufficio Scolastico di Treviso in sinergia con l'AULSS2 Marca Trevigiana, la Polizia Locale di Treviso, L'Associazione nazionale "Soprusi Stop" e l'Associazione provinciale "Protetti in rete" ha organizzato, grazie all'attribuzione di specifici fondi a cura della Regione Veneto, di cui al DGR n. 1588 (Interventi finalizzati al coordinamento della prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo) ben cinque cicli di tre incontri ciascuno distribuiti sul territorio provinciale dal titolo "In rete per la rete: gioco di squadra contro i pericoli del web".

Si tratta di un impegno sociale e professionale non indifferente, a fronte di Valori condivisi, con spirito di servizio verso la Cittadinanza, le Scuole e - soprattutto - le Famiglie, cercando di aiutare fattivamente i nostri giovani, facendo squadra.

Le serate, ad ingresso libero, sono occasioni per informarsi, formarsi, promuovere la partecipazione e porre in essere una riflessione condivisa sui pericoli del web.

Dopo gli incontri di Castelfranco e Conegliano, il programma prosegue con:

- **Treviso - 3, 10 e 17 marzo - ore 20.30**
presso l'auditorium di Santa Caterina in Piazzetta Mario Botter 1;
- **Mogliano Veneto - 24, 31 marzo e 7 aprile - ore 20.30**
nell'aula magna del Liceo Berto;
- **Oderzo - 5, 12 e 19 maggio - ore 20.30**
presso l'auditorium del Comune.

Questi i temi delle singole serate:

- "A 360° nel mondo degli adolescenti" - Punto di svolta: le istituzioni in rete;
- "Protetti in rete" - Sicurezza e privacy su internet;
- "Genitori 3.0" - Strategie di prevenzione al bullismo.

E' gradita l'adesione all'iniziativa via e-mail all'indirizzo:
inreteperlarete@gmail.com



Pizzeria Santa Lucia

SPAGHETTI HOUSE

Pizza e simpatia!



Pizza con Farine speciali:
Lunedì: INTEGRALE

**Martedì, Venerdì,
Domenica: FARRO**

**Mercoledì (novità):
GRANO DURO
E CEREALI**

Sabato: KAMUT

f Pizzeria Santa Lucia - Spaghetti House
VIA TERRAGLIO, 78 - TREVISO - Tel. 0422.402583



#teatro #workshop #voce

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

LUOGHI DELLA VOCE**Workshop di teatro a cura di Marika Tesser (Teatro Capovolto)**

Ogni vibrazione emessa dalle nostre corde vocali ha un luogo di nascita ben preciso nel nostro corpo e percorre una strada propria che raccoglie stati d'animo, emozioni, tensioni. Compiere i primi passi alla scoperta dei siti in cui tutto ciò è radicato produce un immenso stupore e conduce a una nuova

possibilità espressiva, che può essere coltivata nel canto, la narrazione o il semplice dialogo tra persone. Ogni parte del corpo fisico è coinvolta nell'atto sonoro, nulla resta immobile o estraneo; quando emettiamo un suono o una parola ben definita parliamo di noi, prima che di chiunque altro, e ciò che raccontiamo si propaga all'infinito. La voce è un gesto intimo e profondo, una connessione che può ferire o curare. **Quando:** sabato 29 febbraio dalle 14 alle 18 e domenica 1° marzo dalle 10 alle 16 per un totale di n. 10 ore di workshop. **Dove:** Casetta Ex Pattinodromo - Viale Fratelli Cairoli, Treviso.

Il workshop è gratuito SU ISCRIZIONE Treviso ed è rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni.

Format di iscrizione su www.progettogiovanitv.it

Per info: spaziogiovani@progettogiovanitv.it

0422-262557 - Facebook/Progetto Giovani Treviso

Instagram/ progettogiovanitreviso

#giornalismo #premio #giorgiolago

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

SOGNI DI FARE IL GIORNALISTA?**Partecipa al Premio Giorgio Lago Juniores**

Sarebbe senz'altro piaciuto a Giorgio Lago (Vazzola, TV 1° settembre 1937 - Castelfranco Veneto, TV 13 marzo 2005) il nuovo corso del prestigioso premio giornalistico a lui dedicato: l'Associazione Amici di Giorgio Lago ha infatti scelto di promuovere e sostenere da quest'anno i futuri talenti del giornalismo, dedicando agli studenti delle classi V dei licei del Veneto il concorso *Premio Giorgio Lago Juniores - Nuovi talenti del giornalismo*. Lo scopo del premio è coinvolgere i più giovani nella riflessione sulle tematiche di grande attualità, divulgando il pensiero e l'opera di un grande giornalista del Nordest, mantenendo vivo e attuale il suo messaggio e formando gli studenti alle regole del linguaggio giornalistico.



Il tema scelto per l'edizione 2019 - 2020 è "Da Chernobyl a Fukushima: il pericolo nucleare visto dai diciottenni", un tema che Giorgio Lago affrontò nel 1986, sull'onda del dramma ecologico ucraino; oggi l'argomento è tornato di stringente attualità in seguito al disastro del 2011 nella centrale di Fukushima, Giappone, e anche grazie al successo nel 2019 della pluripremiata serie tv *Chernobyl*, prodotta da Sky UK e HBO.

Per partecipare al concorso è richiesto di redigere un articolo che non superi i 3000 caratteri, spazi inclusi, che sviluppi una riflessione sul tema a partire dagli scritti di Giorgio Lago, dimostrando di saper utilizzare le fonti con senso critico e di possedere le doti del buon giornalista, ovvero capacità di sintesi, completezza dell'informazione ed efficacia nella comunicazione. I partecipanti dovranno consegnare gli articoli ai propri insegnanti di lettere, chiamati poi ad operare una prima selezione qualitativa, scegliendo due elaborati per ogni classe, e ad inviarli alla Giuria del Premio per mail all'indirizzo info@premiogiorgiolago.it, indicando nell'oggetto "Premio Giorgio Lago Juniores - Nuovi talenti del giornalismo" entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Ai primi tre classificati saranno assegnate tre borse di studio da utilizzare per sostenere gli studi universitari. La cerimonia di assegnazione dei premi si svolgerà al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto il 21 maggio 2020. Informazioni: info@premiogiorgiolago.it

#concerto #musicaitaliana #jesolo

TEMPO DI LETTURA ⌚ < 1'

BRUNORI SAS**Da Jesolo il via alla tournée**

Il PalalInvent di Jesolo ospiterà una delle tournée più attese della prossima stagione, quella del cantautore Brunori Sas. La tournée del nuovo astro del cantautorato italiano partirà da Jesolo il prossimo 3 marzo (inizio alle 21.00), e sarà questa anche l'unica data che l'artista terrà in tutto il Nordest.

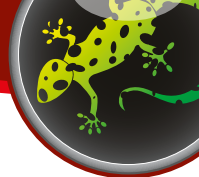
Il nuovo album di Dario Brunori si chiama "Cip!" è uscito ad inizio anno e da esso sono stati estratti i singoli "Al di là dell'amore" e "Per due che come noi" che ne hanno anticipato l'uscita. Per informazioni: www.azalea.it

4 AUTOSCUOLA RUOTE**PATENTI****AM - A - B - BE - C - D - E - CQC**

Via Della Resistenza, 40
PAESE (TV) - Tel. 0422 950061

Via Dei Bersaglieri, 54
PADERNO (TV) - Tel. 0422 969928

www.4ruotesas.it



#telefonorosa #violenzasulledonno #stalking #revengeporn

TEMPO DI LETTURA 4'

LE AVVOCATE DEL TELEFONO ROSA RISPONDONO

Dopo il primo colloquio con l'operatrice all'accoglienza, le problematiche delle donne vittime di violenza vengono affrontate in maniera più approfondita dalle altre professioniste che operano nel Centro Antiviolenza.

Nella maggior parte dei casi, pertanto, vengono fissati dei colloqui con le psicologhe e le avvocate.

Per i colloqui informativi legali il Telefono Rosa di Treviso si avvale di **quattro professioniste esperte in diritto civile e penale**, che forniscono alla donna le informazioni legali di cui necessita in base alla problematica della violenza portata all'attenzione delle operatrici.

La richiesta di informazioni attiene principalmente a questi ambiti:

- procedure da seguire per proporre una denuncia o un esposto;
- conseguenze della proposizione di una denuncia per quanto riguarda la donna ed eventualmente i figli minori o diversamente abili;
- possibilità di essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato, ossia poter avere un'assistenza di un legale in giudizio con spese sostenute dallo Stato;
- diritti in caso di separazione e divorzio, soprattutto con riferimento all'affidamento dei figli minori, al loro mantenimento, alle modalità di incontro con l'altro genitore.

Le avvocate forniscono fino a tre consulenze legali per ciascuna donna ed il servizio, come tutti quelli forniti dal Centro Antiviolenza Telefono Rosa, è totalmente gratuito e attuato in una situazione di assoluta riservatezza.

I casi che più frequentemente vengono affrontati in sede di consulenza con le avvocate sono:

- **maltrattamenti in famiglia**: spesso le donne raccontano di sopportare da anni soprusi, violenze fisiche, violenze psicologiche, senza riuscire a trovare il coraggio di reagire e tantomeno di denunciare, nella speranza che ogni volta fosse l'ultima, perché il compagno promette sempre di cambiare; oppure hanno paura di non farcela perché non hanno la necessaria indipendenza economica;
- **atti persecutori**, ossia lo **stalking**, ossia quei comportamenti persecutori ripetuti e intrusivi, come minacce, pedinamenti, molestie, anche tramite i social, telefonate o attenzioni indesiderate, controllo assillante tenuti da una persona nei confronti della propria vittima. Sono ipotesi frequenti, che spesso nascono dalla mancata accettazione della fine di una relazione o dalla gelosia, che condizionano il normale svolgimento della vita quotidiana della vittima, causandole un profondo stato d'ansia;
- **violenza sessuale**: è un delitto (annoverato tra i delitti contro la persona solo dal 1996, anteriormente era rubricato come un delitto contro la moralità ed il buon costume) commesso da chi usa in modo illecito la propria forza, la propria autorità o un mezzo di sopraffazione costringendo con atti, prevaricazione o minaccia a compiere o a subire atti sessuali contro la propria volontà. Viene spiegato alle donne che il termine per proporre querela è di sei mesi (anziché i tre generalmente previsti per i reati perseguibili a querela) e che potranno avere il legale pagato dallo Stato che le assisterà durante il procedimento penale, quando la vittima verrà sentita in merito ai fatti e

durante il quale, costituendosi parte civile, potrà chiedere un risarcimento del danno;

- **diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti**, il cd. revenge porn: le richieste di informazioni legali su questo argomento sono aumentate di recente, con il progredire delle tecnologie e dei social. La diffusione di immagini o video a contenuto sessuale, senza il consenso della persona rappresentata, può davvero rovinare la vita di una persona: per questo motivo, con la legge conosciuta come Codice Rosso, nel mese di luglio 2019 è stato introdotto un articolo che punisce severamente queste condotte: la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 5.000 a euro 15.000.

A differenza di quanto può accadere in uno studio legale, al Telefono Rosa di Treviso l'avvocata incontra la donna assieme all'operatrice all'accoglienza: abbiamo adottato questa modalità per far sì che la donna si senta ancor più accolta e sostenuta in un momento difficile della propria vita in cui si sta volgendo verso decisioni importanti, che siano quella di denunciare un partner abusante o di avviare una separazione.

Lo scopo della consulenza legale è quello di far acquisire alle donne la consapevolezza dei loro diritti, in modo da poter assumere decisioni, spesso molto difficili, con maggiore sicurezza.

Avv. Stefania Muggioli



Telefono Rosa di Treviso: 0422.583022

Numero antiviolenza donne (attivo h24): 1522

CAPATOAST
toasteria

**Non abbiamo inventato il Toast,
lo abbiamo reso STRAORDINARIO.**



TREVISO

VIA PESCHERIA 25



#giornatadellamemoria #discriminazione #turazza #primolevi

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

I BIONDI DAVANTI! - Giornata della Memoria

Questa mattina sono contenta perché siamo stati convocati nell'aula sotto la torre e quando andiamo là si tratta sempre di situazioni piacevoli in cui si condividono esperienze extra-scolastiche alle quali noi alunni di entrambi i settori di acconciatura e agroalimentare abbiamo precedentemente partecipato in prima persona.

Siamo in tanti, tutte le terze e le quarte, e tutti incuriositi

per ciò che ci verrà detto: il nostro professore di laboratorio preferito prende il microfono e ci comunica subito, ancora col suo cappotto nero ed elegante addosso, che la Direzione scolastica e il regolamento d'istituto cambiano a partire da oggi! Noi applaudiamo tutti entusiasti: chi non vorrebbe un orario scolastico ridotto e più giorni di vacanza?

Gioia è il sentimento che proviamo in questo momento, ma senza nemmeno avere il tempo di renderci conto, in un attimo questa sensazione svanisce per lasciare spazio ad un misto di ansia, paura, smarrimento, disagio.

Si perché di certi privilegi ne godranno solo alcuni di noi e increduli ci guardiamo furtivamente negli occhi con un punto di domanda mentre eseguiamo semplici, quanto assurde richieste dei professori di disporci in modo diverso da quello iniziale nella stanza.

"I biondi si siedano davanti ...e comodi" e subito dopo: "veloci ragazzi, non scherzo" con tono perentorio... "Quelli con gli occhiali invece vadano in fondo all'aula, ma in piedi".

"Non ci posso credere" penso "E perché mai? Ci sono ancora posti a sedere": ecco che tra di noi si insinua la sgradevole sensazione di essere discriminati, non possiamo nemmeno dire la nostra e all'improvviso ci viene tolta ogni libertà di scelta. Il cambiamento è repentino e tangibile: ci si sente numeri, non più persone.

L'incredulità prende il sopravvento: addirittura uno del gruppo con gli occhiali osa chiedere il motivo di tutto ciò e per tutta risposta viene espulso immediatamente dalla scuola.

Cala il silenzio nella stanza sotto la torre e l'aria si fa pesante: è proprio allora che il professore ci chiede: "Come vi



siete sentiti?" ed è in quello stesso istante che mi chiedo se ho sognato o se ho vissuto veramente l'esperimento.

Poi la voce della professoressa d'italiano ci riporta ad un momento storico importante, disumano con la lettura di alcuni estratti dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo" e mi stupisce più di tutto come questi preziosi sopravvissuti non si ritrovino mai a provare odio verso i loro aguzzini. Segue un dibattito con le nostre riflessioni e

commenti sugli stati d'animo che ci hanno pervaso.

Certo è che, se i professori volevano farci vivere, per un breve ma intenso istante, ciò che hanno provato coetanei nostri in un'epoca non poi così distante nel tempo (sono passati circa settant'anni) in un momento storico infelice per tutti noi esseri umani, ci sono riusciti!

Li ringrazio per questo e capisco perché è importante studiare la storia, capire veramente ed impegnarsi affinché certe cose non siano più nemmeno pensabili.

Asia Dalla Costa (3^a agroalimentare)

Lucia Boscaro (3^a acconciatura)

SFP Engim di Oderzo

#canto #corso #progettogiovani

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

SCOLPIRE LA VOCE Corso di canto collettivo



Progetto Giovani Treviso da fine gennaio propone un corso gratuito di canto collettivo, dal titolo "Scolpire la voce", a cura di Eleonora Biasin (cantante jazz, improvvisatrice, musicoterapista, vocal coach).

Il corso si svolgerà presso una delle sale prova comunali e prevede n. 12 incontri di 1 ora e mezza.

Temi del corso: Conoscenza del proprio Suono, Tecnica Vocale, Respirazione diaframmatica, Repertorio, Stili, Interpretazione, Corpo come Strumento Espressivo, Stereotipi Vocali, Imitazione e originalità, Cantare da Soli e Cantare Insieme, Improvvisare, Elementi di Teoria Musicale di Base, Prendersi cura della propria Voce (durante le prove e dal vivo).

QUANDO e DOVE:

a partire dal 14 febbraio per n. 12 incontri il venerdì dalle 16.30 alle 18.00

Sede Sacro Cuore - Via Dalmazia 17/A

Per info: www.progettogiovanitv.it

spaziogiovani@progettogiovanitv.it - 0422-262557

Facebook/Progetto Giovani Treviso

Instagram/ progettogiovanitreviso



Osteria Pizzeria Pub



Via Badoere, 22 - Ospedaletto di ISTRANA

Per prenotazioni: 0422.739736 Seguici su





#intercultura #volontariato #treviso #dialogo

TEMPO DI LETTURA 3'

INTERCULTURA TREVISO: IL MIO ANNO DI VOLONTARIATO

Un altro modo di viaggiare



Non è facile descrivere in poche righe il significato che può assumere un'esperienza di volontariato come questa, potrei semplificare tutto parlando del tempo dedicato all'associa-

zione, oppure descrivendo nel dettaglio come vengono organizzate le diverse attività. La verità è che Intercultura è molto più di tutto quello che può essere visibile, ha infatti molto a che vedere con il proprio arricchimento personale attraverso la conoscenza del mondo e delle persone che lo abitano.

Sono volontaria dell'associazione da ormai un anno, ma la parte divertente di questa storia è che non ho mai partecipato a un programma Intercultura. Quando avevo 16 anni sentivo qualcosa dentro che mi spingeva a fare un'esperienza all'estero, ma la paura di trascorrere un anno lontano dalle mie sicurezze era molta e alla fine ha vinto. Fortunatamente col tempo ho trovato il coraggio di ascoltarmi e di assecondare i miei desideri, non solo ho scavalcato la mia paura viaggiando e vivendo all'estero, ma al mio ritorno ho continuato a viaggiare e a scoprire il mondo proprio grazie a Intercultura.

Il gruppo che mi ha accolto è stato caloroso fin da subito e mi ha sorpreso vedere vecchie e nuove generazioni cooperare tra loro, trovando sempre un punto d'incontro nelle decisioni da prendere. Sono molte le competenze che si hanno modo di allenare e migliorare facendo il volontario e molte di queste vengono oggi richieste nel mondo del lavoro. Flessibilità, creatività, capacità organizzativa e di interagire in un contesto interculturale sono solo alcuni esempi.

L'associazione a livello nazionale è molto attenta alla preparazione dei suoi volontari, infatti frequentemente propone tutta una serie di seminari a tema proprio per formare e aggiornare i volontari di tutti i Centri Locali. Dopo aver partecipato al seminario per la formazione degli assistenti, il Centro Locale di Treviso mi ha dato la possibilità di mettere in campo quanto appreso affidandomi l'incarico di assistente per una ragazza ospitata proprio da una famiglia della Marca: il ruolo di assistente è senza alcun dubbio cruciale per i ragazzi che vivono la loro esperienza all'estero, ma anche per le famiglie ospitanti che talvolta hanno bisogno proprio di una figura che possa fare da ponte tra loro e lo studente ospitato, comprendendo le differenze culturali e trovando un punto di incontro.

Perché ho scelto Intercultura? Perché valori come il dialogo tra uomini e donne di tutte le culture e la conoscenza delle diversità sono una preziosa necessità per il mondo di oggi. Perché solo con nuovi modi di guardare si possono creare "legami nel mondo". Perché essere volontari intercultura significa relazionarsi con l'altro, connettersi con la diversità, continuare a crescere a prescindere dall'età. Perché il mondo di oggi ha bisogno di dialogo, di ponti e non di muri.

Le porte sono sempre aperte, se sei interessato/a a diventare volontario/a a Treviso o ci stai pensando e vuoi qualche informazione in più, non esitare a contattarci! Puoi scriverci attraverso i nostri profili social (Facebook: AFS Intercultura Treviso Instagram: interculturatreviso) o contattarci telefonicamente (i riferimenti si trovano sul sito www.intercultura.it, nella sezione Volontari - I Centri Locali).



Ti Voglio Pizza

La tua Pizza a Scuola

PROMO STUDENTI
dalle 10 alle 14.30
dal Lunedì al Venerdì



SCEGLI TRA

LA PIZZA

Margherita	€ 4,00
Diavola	€ 5,50
Prosciutto	€ 5,50
Viennese	€ 5,50
Patatine Fritte	€ 5,50

**2 KEBAB
+ BIBITA**

€ 5,00



PER I VOSTRI ORDINI

www.tivogliopizza.it

PER ORDINARE VIA WHATSAPP - SMS - TELEFONO

366.9572166



#liceoartistico #arte #murale #rosazalivani #treviso

TEMPO DI LETTURA ⌚ 4'

STUDENTI DEL LICEO ARTISTICO ALLO "ROSA ZALIVANI"

Progettato e realizzato un murale nella casa di residenza trevigiana



Presso la Residenza "Rosa Zalivani" di Treviso gli studenti della Classe 5^a AF del Liceo Artistico Statale di Treviso, coordinati dalla prof.ssa Emanuela Biancuzzi, docente di Discipline Pittoriche, e da Laura Lunardi tutor interno, hanno realizzato un murale a doppia parete. L'inaugurazione si è tenuta giovedì 10 ottobre 2019.

La Residenza, un moderno centro di servizi per persone anziane con diverse problematiche ed esigenze sita in viale IV Novembre, sorse per volere testamentario di Rosa Zalivani (scomparsa nel 1893) la quale dispose che i propri beni fossero destinati alla fondazione di un'istituzione che si prendesse cura delle donne nell'ultimo periodo delle loro vite, soprattutto se bisognose di assistenza.



Il progetto, svoltosi in attività di Alternanza Scuola-Lavoro, è stato promosso per facilitare l'integrazione e la socializzazione dei giovani in relazione con le persone anziane, offrendo loro nuove ed alternative occasioni di apprendimento, formazione, autonomia personale e sociale, mirando, attraverso la realizzazione di un manufatto pittorico, allo sviluppo e al consolidamento di puntuali conoscenze e abilità.

L'attività si è articolata in due fasi: l'una di ricerca e progettazione, l'altra strettamente esecutiva.

La fase progettuale si è sviluppata per circa cinque mesi sulla base del tema scelto dai residenti: "la piazza".

L'approccio metodologico, basato su operatività e apertura verso una rielaborazione autonoma ed originale degli spunti e delle informazioni raccolti, ha indotto gli studenti a realizzare una completa proposta che è stata poi vagliata da una commissione giudicante.

Gli studenti hanno svolto approfondimenti teorici su: *Public Art*, analizzato studi e progetti di *Color design* per strutture sanitarie; sviluppato attività di *benchmarking* con riferimenti a esperienze di riqualificazione simili all'intervento richiesto realizzate in città europee. Sono stati effettuati incontri con esperti esterni su attività di formazione in merito alla struttura, ai residenti e agli aspetti strettamente legati ai servizi erogati.

Undici i progetti presentati: all'unanimità è stato scelto l'elaborato di Francesco Guiotto, giudicato positivamente per il forte impatto visivo "e la composizione architettonica di ampio respiro dove l'uso del colore suggerisce sensazioni di equilibrio, armonia e serenità".

Nel mese di ottobre i ragazzi sono stati impegnati per circa due settimane nella fase operativa. Trasferito il disegno al vero sulla parete, la prima coloritura delle forme è stata ripartita tra gli studenti divisi in gruppi. Tutti gli stadi esecutivi sono stati svolti -anche di domenica- sotto lo sguardo attento e curioso delle signore residenti che hanno seguito quotidianamente il lavoro, prodighe di suggerimenti e consigli.

Il dipinto si sviluppa su tre pareti: con tenui cromie, le forme semplificate rappresentano una tipica ma ideale piazza veneta. La scelta dei colori, pensati non solo come fattore



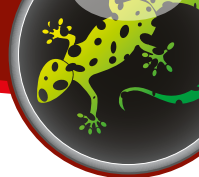
puramente estetico o decorativo, è stata dettata per fornire un'atmosfera rassicurante e serena. Con la funzione di creare un clima disteso e sereno il murale, che è collocato in uno spazio conviviale e di condivisione, si propone di catalizzare l'attenzione dell'osservatore che vi soggiorna stimolandone i ricordi.

Per l'inaugurazione, nel salone della Residenza, è stata allestita dagli stessi studenti una mostra didattica, ricca di bozzetti, testi informativi, appunti sull'uso e la percezione del colore in ambito sanitario, tavole definitive e così via. L'allievo Nicolò Barbisan ha realizzato un video sulle fasi esecutive che è stato proiettato tra il divertimento generale.

Numerosi i presenti all'inaugurazione: oltre a diversi docenti e studenti ricordiamo il presidente ISRAA Luigi Caldato, la dirigente del Liceo Artistico Sandra Messina, il direttore generale ISRAA Giorgio Pavan e il consigliere del Comune di Treviso Maurizio Franco. Una rete locale ha effettuato le riprese televisive e alcune interviste. Positivi commenti e impressioni sono stati espressi da parte dei presenti, accompagnati dall'ampia soddisfazione per i risultati raggiunti.

Invitato in alcune trasmissioni televisive, l'alunno Francesco Guiotto ha illustrato questa importante esperienza creativa di scambio e di condivisione intergenerazionale.





Viaggiare con MOMUP è diventato ancora più semplice!

Viaggia smart! Acquista il biglietto digitale con l'App di MOM e clicca ATTIVA alla salita. Il nuovo biglietto inizierà la sua validità (diventando verde).

Semplifica il tuo viaggio. Puoi caricare un credito nel tuo borsellino MOMUP e utilizzarlo quando vuoi tu per acquistare il biglietto che ti serve. Oppure rinnova il tuo abbonamento con pochi touch dal tuo smartphone. Resta informato: MOMUP ti dice anche linee/orari, tempi di attesa reali alla fermata (grazie al controllo satellitare della flotta) e ti informa su deviazioni e variazioni ai servizi MOM.



MOM
Mobilità di Marca

mycicero

Ora è più semplice!
Clicca il tasto **ATTIVA**
del tuo biglietto che
trovi nella sezione
I MIEI TITOLI

#fumetto #corso #progettogiovani

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

CORSO DI FUMETTO

Progetto Giovani Treviso in collaborazione con Treviso Comic Book Festival propongono un corso base di fumetto con Paolo Gallina.

Il corso proposto è adatto a chiunque e si propone di capire ed assecondare le esigenze espressive e le inclinazioni particolari di ogni partecipante. L'obiettivo è di far acquisire un piccolo bagaglio di basi tecniche sulle varie fasi della realizzazione del fumetto.

Sceneggiatura, disegno a matita, inchiostrazione e colorazione diverranno degli strumenti per poter raccontare ed esprimere le proprie storie preferite, siano esse reali, fantastiche, intimistiche o di puro intrattenimento. Oltre all'insegnamento di queste tecniche verranno affrontati alcuni spunti teorici e di riflessione, al fine di dare agli studenti un'idea generale sul mondo del fumetto e le sue particolarità. Per dare ulteriore scopo al lavoro svolto il materiale prodotto potrà essere raccolto a fine corso in una mostra finale.

Quando: N. 8 INCONTRI il martedì dalle 18.00 alle 19.30 presso la Casetta Ex Pattinodromo, a partire da martedì 3 marzo.

Iscrizioni: Il corso è gratuito e rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni. Format di iscrizione su www.progettogiovanitv.it. Numero massimo partecipanti: n.12 iscritti. Termine iscrizioni: martedì 25 febbraio 2020.

Per info: www.progettogiovanitv.it
spaziogiovani@progettogiovanitv.it
 0422-262557

Facebook/Progetto Giovani Treviso
 Instagram/ progettogiovanitreviso



#giornodellamemoria #27gennaio

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

GIORNO DELLA MEMORIA Installazione all'Istituto Turazza



Le lezioni di storia non sono tutte uguali, alcune meritano un approfondimento particolare.

Forse abbiamo assistito troppe vol-

te alla stessa spiegazione ed il rischio è quello di assuefarci a date, a racconti e film.

Forse osservare la persecuzione della popolazione ebraica da un altro punto di vista, può riaccendere l'attenzione su un disastro umano che non dobbiamo dimenticare.

Proviamo per una volta a non dare per scontata la nostra innocenza, il nostro coraggio, la nostra moralità e chiediamoci: *"E se io fossi vissuto in quel preciso momento storico, chi sarei potuto essere?"*

Certo è una provocazione, ma apre a scenari meno consueti e ci dà la possibilità di immedesimarci nei protagonisti di quegli anni.

Da qui l'idea degli studenti del settore acconciatura di rendere un po' più realistica questa simulazione.

Creare delle postazioni con degli specchi e su questi porre immagini parziali del volto di personaggi storici che vengono completate dal riflesso di chi si pone di fronte.

Per metà storia, per metà presente: perché la storia si ripete purtroppo!

La realizzazione del progetto vede poi la sua conclusione nell'installazione curata dagli studenti del settore vendite, disposta nell'atrio della scuola.

Essa vuole essere un omaggio alle vittime e soprattutto a Liliana Segre, alla quale la città di Treviso ha concesso simbolicamente le chiavi.

Paola Bortoluzzi



MOVING

VINILI E CD NUOVI E USATI
 DVD • FUMETTI • T SHIRT • GADGET
 MODELLISMO • GIOCHI DA TAVOLO/DI RUOLO
 TORNEI DI CARTE COLLEZIONABILI... E MOLTO ALTRO ANCORA!



VILLORBA

VIA NEWTON, 32

INFO@MOVINGRECORDS.IT
 MOVINGRECORDSANECONOMICS

TREVISO

VIA MANZONI, 38

BUONO SCONTO
 DEL VALORE DI

5€

SU UNA SPESA
 MINIMA DI 30€

PER RICEVERE LO SCONTO, IL BUONO
 DEVE ESSERE PRESENTATO PRESSO
 UN NOSTRO PUNTO VENDITA
 AL MOMENTO DELL'ACQUISTO.
 LO SCONTO NON È CUMULABILE CON
 INIZIATIVE PROMOZIONALI GIÀ IN CORSO.

#gioco #tanadeigoblin #treviso

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

GIOCO DA TAVOLO A TREVISO Gioco da Tavolo a Treviso Feb/Giu 2020

La Tana dei Goblin Treviso in collaborazione con il Comune di Treviso propone una serie di eventi ludici interamente dedicati al Gioco da Tavolo moderno:

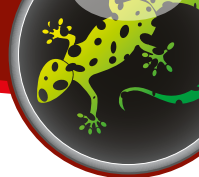
- Pomeriggi ludici. Gioco libero con titoli adatti alle diverse esigenze, compresi giochi più impegnativi per i palati un po' più esigenti.

1° febbraio, 14 marzo, 9 maggio, 27 giugno (dalle 15 alle 19). Sala Ex-Pattinodromo, viale F.lli Cairoli a Treviso.

- Parole in gioco. Evento dedicato ai giochi narrativi.

19 aprile (dalle 15 alle 19). BRaT, piazza Rinaldi 1/B, Treviso
 Per info: Fb "La Tana dei Goblin - Treviso"

Matteo Cesco Frare - Presidente de "La Tana dei Goblin Treviso"



#adolescenza #solitudine #paura #dialogo #terapeuta

TEMPO DI LETTURA 4'

LA DIFFICOLTA' DI ESSERE GIOVANI OGGI

Da studi recenti sugli adolescenti emerge che, in Italia, la seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali, è il suicidio. L'angoscia e il malessere sono dilaganti tra i giovani che, molto spesso, non trovano più nessuno con cui dividerli. Non c'è più una **rete sociale** che attutisca la solitudine: la famiglia, la parrocchia, le società sportive, gli amici e i compagni di scuola sono sempre meno luoghi di aggregazione e sempre più luoghi di competizione. Non solo i ragazzi non si rivolgono più agli adulti, come da tradizione, ma neanche al gruppo dei pari, da cui sentono di doversi comunque riparare e nascondere.

I ragazzi spesso preferiscono confidare i loro drammi alla **rete virtuale**, perlopiù in **forma anonima**, unica modalità che gli consenta di mostrare le proprie debolezze e i propri desideri senza essere giudicati o derisi, e dunque senza doversene vergognare.

Nel contemporaneo internet è l'"altro" a cui fare appello, la **rete virtuale** diventa l'oracolo moderno che dissipa ogni dubbio, al quale chiedere qualsiasi cosa: "Come si fa a baciare? Come bisogna piacere a un ragazzo/a? Come si fa a dimagrire? Come ci si taglia? E come si nascondono poi i segni che il taglio lascia?".



Gli adolescenti non cercano più le risposte tra le persone che conoscono, a cui non accordano più la loro fiducia, ma preferiscono riferirsi

in **modo impersonale** ad un **tutor** che rinforzi la loro fragile identità: come a un tutore appoggiato al loro arto dolente, si appoggiano a questo supporto per sapere come affrontare le ferite dell'anima, come se ne esce, prima ancora di capire come ci si è entrati.

Oggi il disagio adolescenziale sfocia spesso nella patologia veicolato dall'aspettativa che il sociale performante e il familiare ripongono nelle nuove generazioni a cui chiedono sempre di più, in un momento storico in cui le prospettive di vita dei figli sono peggiori di quelle dei genitori e queste richieste prendono i connotati di un'impossibilità.

Nel contemporaneo i ragazzi non sembrano trovare la forza per reagire alle crisi aderendo a riferimenti ideologici che diano spinta ai loro progetti di vita e nemmeno facendo appello a dimensioni spirituali da cui attingere risposte per fronteggiare la rottura dei loro precari equilibri. Spesso se un giovane rimane solo, si deprime, perché da soli il peso delle cose diventa insostenibile e paralizzante, l'unica via di uscita sembra il chiudersi in casa ed è allora che può sorgere il pensiero di disfarsi della loro vita, diventata così pesante. In questo tempo il tabù della sessualità sembra essere stato sostituito da quello della morte, argomento negato dal nostro tempo che vive all'insegna del no limits. Gli adolescenti non trovano più il modo di mettersi in contatto, attraverso la parola, con le loro zone d'ombra, con tutti gli aspetti di solitudine, ritiro, silenzio e abbandono, collegati a questa dimensione. Il bisogno di ricalibrare le pulsioni che la mente non riesce a controllare non trova spazio, e si trasforma

così in atti aggressivi diretti verso se stessi o gli altri. Perché la paura che annienta possa trovare il coraggio di essere affrontata occorre trovare un luogo dove portarla perché si trasformi in parola, un luogo dove il peso del vuoto e della solitudine venga reso più leggero dalla presenza di un terapeuta che rivive con te le esperienze peggiori facendole diventare parte di una storia che si possa finalmente raccontare, dandole una dignità che non aveva, una storia che si possa arrivare a trasmettere, anche nei suoi aspetti più tragici.

I tagli della pelle, di cui ci si vergognava, diventano allora delle ferite di guerra, ferite dell'anima che ora possono essere mostrate come segni di una battaglia che si è superata e che ha reso più forti.

Dott.ssa Rossella De Stefani

Psicoterapeuta Centro Ananke Venezia



BOX INFORMATIVO ANANKE

- Centro Ananke di Venezia - Via Manin, 5 Mestre
- 041 5229548 - 800754331
- venezia@curadisturbialimentari.it
- www.curadisturbialimentari.it - FB



Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Stai cercando la scuola dopo le medie?

Hai fatto la scelta sbagliata?

VIENI DA NOI!

TRASFERISCITI!



LA Scuola su misura per te



Via Noalese, 17/A TREVISO - Tel. 0422.230028 - www.liceosocialemazzini.it



#penadimorte #giustizia #delitti #prigione #rieducazione

TEMPO DI LETTURA ⌚ 4'

LA PENA DI MORTE

Di fronte a crimini efferati, l'opinione pubblica è spesso portata ad auspicare il ritorno della pena di morte; tuttavia il buon senso porta a capire che essa non è certo la soluzione migliore. Qual è la tua posizione a riguardo, anche alla luce della lettura del saggio e la discussione in classe?

Fin dalla nascita delle prime organizzazioni politiche e sociali il problema di come punire i colpevoli costituisce un argomento di discussione: ci si può avvalere della pena di morte o ci sono vie migliori?

Io penso che essa non sia la soluzione migliore. Sono dell'idea, infatti, che la pena di morte violi il diritto alla vita dell'individuo che ha commesso il crimine, il quale, nonostante sia colpevole, ha comunque il diritto di continuare la propria vita o di decidere lui stesso se vuole finirla a causa delle azioni sbagliate che ha compiuto. Inoltre lo Stato che decide di usare questo metodo di punizione mostra ai propri cittadini e al resto del mondo quanto poco riesca a mantenere l'ordine, visto che è un metodo molto barbaro di fare giustizia che, come si può vedere anche oggi, incrementa la criminalità e ha quindi l'effetto opposto. Io penso difatti che la pena di morte non scoraggi eventuali persone intente a completare le loro azioni malevole, ma, al contrario, le incentivi, visto che non dovranno soffrire a lungo. Inoltre molte volte i criminali che compiono crimini abbastanza gravi da rientrare nella categoria da punire con questo mezzo sono già malati mentalmente oppure agiscono sotto l'influenza di alcool o droghe e quindi le conseguenze non fermeranno i loro intenti.

Infine penso che possa succedere che il giudice commetta un errore e che incolpi ingiustificatamente un innocente, come già accaduto, e che quindi un innocente perda la vita ingiustamente, cosa che non sarebbe accaduta se fosse andato in prigione dato che, anche se si sbaglia, si può comunque far liberare e risarcire la persona per l'equivoco.

Altri, invece, pensano che la pena di morte sia una valida alternativa.

Si può pensare, infatti, che l'istinto naturale dell'uomo sia quello della vendetta di fronte ad un torto subito e che l'unico modo per placarla sia l'uccisione di chi lo ha provocato. Le persone coinvolte in queste faccende e quindi in lutto per persone a loro care dovrebbero ricevere sollievo sapendo che chi ha causato tanto dolore a loro ora sia morto e non possa più far male a nessuno.

Si può pensare inoltre che tenere in prigione una persona venga a costare molti soldi, visto che bisogna badare a tutte le spese della gestione del carcere, del personale, del cibo e tanto altro che va a gravare sui cittadini che devono pagare le tasse. Questo porta quindi a pensare che la pena di morte porti ad un grande risparmio e anche a risolvere il problema del sovraffollamento delle prigioni.

Io però penso che la vendetta non sia la migliore soluzione per risolvere il dolore. Se si uccide una persona, infatti, questa non ha dovuto soffrire prima di morire come tutti quelli



che hanno subito il lutto e che sono emotivamente coinvolte e quindi il senso di vendetta viene placato solo temporaneamente. Inoltre questo porterà anche quelli che conoscevano il condannato a volere vendetta e questo darà inizio ad un effetto domino che andrebbe evitato, visto che, come già detto, è un concetto

arretrato che si basa sulla "legge del taglione" e che non porta concretamente alla soluzione del problema. Rispetto all'altro pensiero che si può avere sul risparmio di denaro, io ritengo che se si concepissero le prigioni come luoghi di conversione, piuttosto che di brutta punizione, i colpevoli potrebbero essere reintegrati nella società molto più facilmente e velocemente e questo toglierebbe il problema delle tasse, perché tornerebbero a far parte della società e quindi a con-

tribuire loro stessi.

In conclusione ribadisco che la scelta della pena di morte come forma di giustizia sia arretrata e obsoleta e che non porti a concreti risultati.

Famengo Vittorio, III B cat (Istituto Palladio)

#teatro #workshop

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

CORPO ESPRESSIVO

Workshop di teatro a cura di Marika Tesser (Teatro Capovolto)



Il workshop intende fornire degli strumenti che permettano di iniziare ad ascoltare, con maggiore attenzione, le possibilità di azione e narrazione inscritte nei gesti e nei movimenti che ci appartengono, accompagnandoci nel quotidiano. Avere coscienza del proprio

linguaggio corporeo è un primo passo per imparare a conoscersi meglio e a sviluppare una maggiore padronanza delle nostre azioni, permettendoci di raccontare, senza parole, un vissuto, una storia, una relazione tra noi e gli altri o il luogo in cui siamo. L'attimo del presente è quello che si deve cercare di comprendere e di recepire, senza esitazioni, per poter esprimere con sincerità ciò che desideriamo comunicare. L'atto teatrale è un mezzo straordinario per condurci in questo percorso di osservazione e di scoperta di noi stessi e dell'altro.

Quando: sabato 15 febbraio dalle 14.00 alle 18.00 e domenica 16 febbraio dalle 10.00 alle 16.00 per un totale di n. 10 ore di workshop.

Dove: Casetta Ex Pattinodromo- Viale Fratelli Cairoli, Treviso.

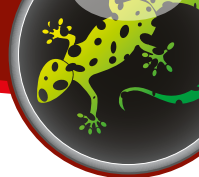
Il workshop è gratuito SU ISCRIZIONE ed è rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni.

Format di iscrizione su www.progettogiovanity.it

Per info: spaziogiovani@progettogiovanity.it

0422-262557 - Facebook/Progetto Giovani Treviso

Instagram/ progettogiovanitreviso



Paideia
CENTRO STUDI

via Isola di Mezzo, 26
31100 - Treviso (TV)

tel. 0422 053247
cell. 340 1228946

www.centrostudipaideia.it
info@centrostudipaideia.it

LA TUA SCUOLA NEL CENTRO DI TREVISO

Lezioni in piccoli gruppi

Recupero anni scolastici

Studio individualizzato per DSA

Studio pomeridiano

Ripetizioni per tutte le materie



ENTE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE
VENETO PER I SERVIZI AL LAVORO
CODICE DI ACCREDITAMENTO: L247
ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE AI SENSI
DEL DDR N.780 DEL 4/12/2017

PORTA o FOTOGRAFA questo coupon e avrai la

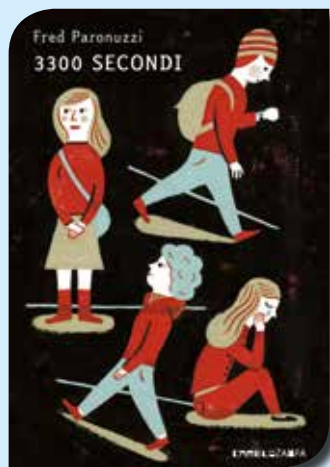
PRIMA ORA DI RIPETIZIONE GRATIS:
vieni a provare la nostra qualità!

Coupon nominativo e non cumulabile

#lovingbooks #libri #recensione #adolescenza #scuola

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

3300 SECONDI - di Fred Paronuzzi



3300 secondi, un'ora di scuola e quattro ragazzi apparentemente soli ad affrontare le loro vicissitudini, che si sfiorano senza mai davvero toccarsi. Questi gli ingredienti del libricino di Fred Paronuzzi, pubblicato nel 2016 da Camelozampa. 92 pagine che si lasciano divorare con estrema facilità, anche grazie al particolare font Easy Reading, ma che non è altrettanto facile dimenticare.

Quattro punti di vista si alternano narrando ognuno la propria storia, quattro voci che ci catturano immediatamente e che a tradimento commuovono e ci mettono di fronte a temi duri quanto complessi. Conosciamo Lea, che si è dichiarata a Julie la sera prima e ora subisce qualcosa di peggio del rifiuto, l'indifferenza. E Ileys, davvero a suo agio solo quando può indossare gli abiti di un altro personaggio sul palcoscenico, che rivive le difficoltà del suo essere diverso, migrante che mastica una lingua non sua, studente bravo ma taciturno, mai davvero parte del gruppo.

Poi Oceane, che distrutta da un terribile evento decide di bussare alla porta dell'unica persona di cui si fidi, a scuola, e di confidarle il suo cuore violato, con le lacrime agli occhi.

C'è chi pensa di essere al di fuori della portata di qualsiasi mano tesa. È questo il caso di Clement, che si lascia come un fantasma da una lezione all'altra, da casa a scuola, pensando che vivere senza sua sorella ormai non sia davvero più vita, ma solo una prigione soffocante. Il formato di 3300 secondi, "Là où je vais" in lingua originale, è tale che basterebbe la tasca di un cappotto per contenerlo comodamente, una mezzoretta di lettura per esaurirlo e richiuderlo. Eppure il contenuto riesce a trasmettere in poche righe tutto un universo di vite vissute, la sofferenza dei quattro protagonisti e la loro sorpresa nel trovare qualcuno disposto ad ascoltare davvero, a posare una mano sulla spalla per offrire conforto, amore o semplicemente un consiglio inaspetta-

to, la spinta verso un futuro ricco di speranze e promesse. A colpire è l'alto grado di realismo, che si rispecchia nel linguaggio fresco e vero della narrazione, in quello dei dialoghi e dei pensieri. Interessante anche l'affresco di adulti con cui i quattro ragazzi protagonisti e i loro compagni si devono confrontare: alcuni freddi e distanti, appaiono troppo frustrati ed esausti per riconoscere la difficoltà e la sofferenza negli occhi e nella voce dei loro studenti; altri sono ben più percettivi ma mancano della volontà necessaria ad andare oltre la loro divisa; infine quelli che più ci impressionano positivamente, sono proprio quelli che sanno ascoltare e guardare, che empatizzano e che ci tengono al punto da sapere quando è il momento di superare la scrivania e sedersi sulla sedia lì accanto, a portata di abbraccio.

Fred Paronuzzi ha tessuto insieme quattro storie che sono una storia sola, ricordando ai suoi lettori l'importanza di esserci per gli altri, del prestare attenzione al dolore nascosto dietro certi sguardi vuoti e labbra chiuse, e donandoci la speranza di un incontro che sappia illuminare con le parole più giuste i nostri momenti di buio.

3300 secondi è certamente un piccolo ma grande tesoro, che potrete trovare, disponibile per il prestito, presso la Biblioteca dei Ragazzi di Treviso, E. Demattè.

BLOG

“Lovingbooks è un attracco per bibliofili. Raccoglie recensioni, brani, e altro materiale legato ai libri che ho letto o che mi sono stati consigliati, ma anche opere di artisti, fotografie e notizie dal mondo letterario. Qui potrai scoprire anche ulteriori contenuti legati a questa recensione e aggiungere se vorrai un tuo commento!”

Siracusa Angela

<http://angelawriter90.wordpress.com>

#concerto #musicaitaliana #jesolo

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

ANTONELLO VENDITTI

Jesolo, 29 febbraio



Il PalalInvent di Jesolo ospiterà il prossimo 29 febbraio il concerto di Antonello Venditti, storico cantautore italiano che celebra con il “Sotto il segno dei pesci – the Anniversary Tour” i quarant'anni dall'uscita di un disco che ha segnato un momento importante nella musica italiana,

in primis per i temi affrontati in alcuni pezzi (come “Sara” o “Giulia”) o per arrangiamenti rivoluzionari e di rottura rispetto al passato (“Sotto il segno dei pesci”).

Il ruolo di assoluto protagonista nel panorama della canzone italiana è derivato dalla sua capacità di raggiungere il pubblico con canzoni che ognuno, a suo modo, ha potuto sentire proprie. Tra le tante si può citare “Notte prima degli esami”, pezzo che ha toccato il cuore di generazioni e generazioni di maturandi.

Per informazioni: www.azalea.it

Dal 1995

franchising

MERCATINO[®]

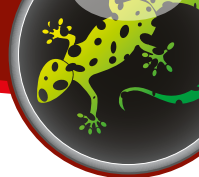
compra vendita usato

www.mercatinousato.com

V.le Monfenera, 14 - Treviso - Tel. 0422.433766

Orario 10.00/12.30 - 15.30/19.00 - Domenica 10.00/12.30

Lunedì chiuso - mail: tv06@mercatinousato.com



#progettomove #irlanda #mazzotti #esperienze

TEMPO DI LETTURA 3'

MOVE ASL IRELAND 2019/2020

Viaggiare penso sia una delle esperienze più belle e soddisfacenti che ci siano. Si possono conoscere persone provenienti da tutto il mondo, imparare perfettamente una lingua, assaggiare cibi completamente nuovi e assaporare appieno culture differenti grazie agli usi e costumi di quel determinato luogo.

Questo tipo di avventura lo affronterò a giugno di quest'anno essendo risultata vincitrice di un Bando Europeo interamente supportato dalla Regione Veneto - MOVE ASL Irlanda - che mi porterà a Dublino per tre settimane.

Inizialmente non pensavo che ce l'avrei fatta perché veniva richiesto un livello abbastanza elevato della conoscenza della lingua inglese e c'erano solo 26 posti su 54 studenti che avevano presentato la candidatura: la mia testa mi diceva che non avevo speranze.

Il test me l'aveva confermato, data la difficoltà, e questo ha comportato un maggiore stupore quando ho visto il mio nome tra quei 26 candidati. Non avevo calcolato che si teneva conto anche dei voti di scrutinio finali dell'anno precedente (avevo avuto una buona pagella) e dei pareri dei Consigli di Classe. Ho provato un'immensa gioia e fierezza in quel momento, tanto che pensai stessi sognando. Sono quelle sensazioni che si provano quando accade qualcosa che ci fa bene al cuore.

Durante queste tre settimane che mi aspettano praticherò un'attività di alternanza scuola-lavoro, che mi aiuterà a prendere dimesti-

chezza con l'inglese in un paese che non ho mai visto coi miei occhi, a confrontarmi col mondo lavorativo e anche a maturare.

Sì, perché è proprio questo lo scopo del percorso che farò, crescere come persona, acculturarmi, scoprire posti e usanze differenti da quelli italiani e anche divertirmi.

In realtà sono anche molto ansiosa perché stare così tanto tempo lontano dalla mia famiglia mi spaventa, ma al tempo stesso non vedo l'ora di salire su quell'aereo e spiccare il volo. Già lo so che quando arriverà il momento di dover tornare a casa, sarò

triste e proverò nostalgia, ma potrò essere orgogliosa di me stessa, per dove sono arrivata e per quello che avrò vissuto.

Sono molto contenta di aver raggiunto questo traguardo e trovo affascinanti questo tipo di iniziative che mirano principalmente a dare la possibilità anche a chi non ne ha di poter girare il mondo e imparare, come fa il progetto MOVE.

Spero di trovarmi bene per il periodo che passerò lì, anche se comunque riesco ad adattarmi facilmente ad un'altra realtà e di ricordare questo viaggio per sempre in ogni minimo dettaglio. Concludo ribadendo la mia gratificazione per poter partecipare a tutto ciò e auguro a qualsiasi studente o studentessa di poter provare un'esperienza del genere almeno una volta nella vita e di credere sempre nelle proprie capacità e in se stessi, senza abbattersi mai.

Gabrieli Matilde 3B (Istituto Mazzotti)



NATATORIUM TREVISO

Piscine Comunali Treviso

VIENI IN PISCINA!
Svolgere attività fisica
fa bene anche alla mente!
Rafforza l'autostima e facilita
la socializzazione.

#sedicitrenta #treviso #concorso

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

SEDICITRENTA 2020**Concorso di idee**

Riparte "SediciTrenta" il concorso di idee rivolto a gruppi di giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni, promosso dal Comune di Treviso, Assessorato allo Sport, Partecipazione ed Istruzione in collaborazione con Progetto Giovani Treviso.

Hai mai pensato di realizzare un tuo evento?

Cultura, musica, arte, teatro, riciclo e molto altro!!

Possono aderire gruppi formali e informali di giovani, costituiti da almeno 3 persone.

Sono ammesse iniziative realizzabili sia in forma di evento/spettacolo che di workshop/laboratorio di qualsiasi genere (sport, arte, cultura, musica, teatro, fotografia, architettura, nuove tecnologie, interculturalità, riciclo, sostenibilità ambientale, ecc.) senza fini di lucro da realizzarsi nel periodo estivo nella città di Treviso, in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Treviso (auditorium, palestra, sale espositive, piazza, ecc.)

Quest'anno sarà possibile realizzare eventi dal 30 maggio al 30 dicembre 2020.

Scarica il bando su www.progettogiovanitv.it

SEDICITRENTA ¿What's it?

Sabato 21 marzo nel pomeriggio verrà inaugurato un'esposizione pensata per tutti gli interessati al Bando SediciTrenta. Potrete trovare informazioni sul concorso di idee 2020, descrizioni delle iniziative di SediciTrenta 2019, consigli di chi ha partecipato nelle edizioni precedenti.

Mostra fotografica, performance musicali e rinfresco.

Per info: www.progettogiovanitv.it - spaziogiovani@progettogiovanitv.it - 0422-262557 - Facebook/Progetto Giovani Treviso - Instagram/ [progettogiovanitreviso](https://www.instagram.com/progettogiovanitreviso)

#teatro #adolescenza #scuola

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

PROGETTO "SCUOLE SICURE"**Spettacolo teatrale "SAD: sopravvivere all'autodistruzione"**

La Polizia Locale di Treviso, con finanziamento del Ministero dell'Interno, nell'ambito delle attività istituzionali inerenti l'Educazione alla Legalità e alla convivenza civile, promuove

in sinergia con l'Ufficio Scolastico la divulgazione e relativa partecipazione al progetto "Scuole Sicure", che prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale incentrato sul tema della prevenzione delle dipendenze, di scottante attualità e forte impatto sociale.

A tal fine è stata incaricata la Compagnia Teatrale ZELDA, che in data **LUNEDÌ 20 APRILE 2020** metterà in scena presso il Teatro "Mario Del Monaco" di Treviso lo spettacolo intitolato "SAD: sopravvivere all'autodistruzione", a cui farà seguito una testimonianza diretta.

Alcol e sostanze psicoattive, violenza e cyberbullismo, pornografia, sessualità e sentimenti: sono questi i temi affrontati da SAD con un approccio rigoroso frutto della collaborazione con operatori del SERT, psicologi ed esperti di comunicazione.

"SAD - Sopravvivere all'Autodistruzione" invita gli spettatori ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte, interrogandosi sulle conseguenze dei propri atti e sull'impatto delle loro decisioni sulla vita altrui.

Tale progettualità - destinata alle studentesse ed agli studenti del biennio entro le Scuole secondarie di II° grado, Statali e Paritarie - è a titolo gratuito e prevede due repliche nella stessa giornata, con orario 9.00 - 10.30 (I° turno) e 11.00 - 12.30 (II° turno).

Si precisa che la scheda di adesione dovrà pervenire quanto prima e comunque entro martedì 31 marzo 2020 all'indirizzo: rebecca.zanchetta@comune.treviso.it

#concerto #padova #kioenearena

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

JAMES BLUNT IN CONCERTO**Padova, 27 marzo**

Il tour di James Blunt arriverà alla Kioene Arena di Padova il prossimo 27 marzo per poi concludersi presso la prestigiosa Royal Albert Hall di Londra.

Dopo aver sperimentato con l'elettronica nel suo ultimo disco, James Blunt ritorna alle origini con il nuovo album "Once Upon A Mind", che include il singolo

"Cold". James Blunt ha pubblicato il suo primo disco, "Back to Bedlam" nell'autunno del 2004 (con la hit mondiale "You're Beautiful"). Da allora ha venduto oltre 23 milioni di album.

Per informazioni: www.zedlive.com

AUTOSCUOLA

DAL 1948

www.agenziagobbo.it

TREVISO

Viale della Repubblica, 137

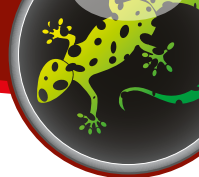
Tel. 0422 210520

MOGLIANO VENETO

Via Pia, 12

Tel. 041 5901824-5905274

e-mail: gobbo@sermetra.it



#lavoro #aziende #giovani #visite #laboratori

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

IN AZIENDA - Dalla scuola al lavoro, nuove generazioni si orientano



Si è aperta martedì 28 gennaio la nuova edizione di In Azienda, il progetto che vuole sostenere i giovani nell'orientamento alle scelte professionali e nell'ingresso del mondo del lavoro. Attraverso **incontri con le aziende** del tessuto produttivo locale, **laboratori** per facilitare la scelta professionale o scolastica e **percorsi di inserimento in azienda**, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi **tra i 18 e i 29 anni**, del quarto o quinto anno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, neodiplomati, laureandi o neolaureati e a disoccupati o occupati.

Proposto per il secondo anno e finanziato dalla Regione Veneto, il progetto è promosso da una rete di 14 Comuni con il coordinamento di La Esse. Questa nuova edizione si arricchisce di iniziative dedicate alla scoperta delle professioni necessarie e maggiormente ricercate oggi nel territorio, occasioni per confrontarsi sulle competenze e dotarsi degli strumenti per la ricerca del lavoro e inserirsi in azienda. Un programma di opportunità per i giovani partecipanti, che potranno così costruire il percorso più adatto alle proprie esigenze.

Le visite - In Azienda permette ai partecipanti di entrare nell'organizzazione di una piccola e media impresa per seguire da vicino il ciclo della produzione. «Le visite guidate nelle aziende sono state il focus delle attività della prima edizione - affermano i coordinatori - Abbiamo raccolto importanti stimoli dagli imprenditori che abbiamo incontrato, e i partecipanti hanno saputo comprendere meglio cosa cercano davvero le aziende del territorio in un giovane. Per alcuni dei partecipanti la visita è diventata un'opportunità di lavoro».

Inserimento - Il progetto incontra decine di aziende virtuose del territorio, sempre a caccia di nuovi talenti, di ragazzi disposti a mettersi in gioco e intraprendere una nuova carriera, e può favorire questo processo, incrociando le domande di lavoro con i profili dei partecipanti ai percorsi. Ecco tirocini e altre forme contrattuali che possano favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Per informazioni e partecipazione: info@inaziendatreviso.it

#concerto #degregori

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

DE GREGORI IN CONCERTO Live alla Supersonic Music Arena



La Supersonic Music Arena di San Biagio di Callalta (Tv) ospiterà uno dei cantautori più amati della storia della musica italiana di sempre. Stiamo parlando di Francesco De Gregori, pronto a tornare sulle scene italiane e europee con un nuovo attesissimo tour.

L'appuntamento è per il prossimo 6 marzo, con inizio alle 21.

Dopo i grandi consensi raccolti da parte di pubblico e critica in un'estate che ha visto ovunque il tutto esaurito, Francesco De Gregori, "il principe" della musica italiana, tornerà con il tour dal titolo "De Gregori & Band - Greatest Hits Live".

Per informazioni: www.azalea.it



ISTITUTO SCOLASTICO
G. GALILEI
TREVISO

Investiamo sul vostro domani!
Anno scolastico
2019 - 2020

CORSI PARITARI

• **LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SPORTIVO**

• **LICEO LINGUISTICO**

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Russo

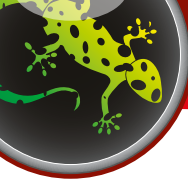
• **ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO**

(Costruzioni, ambiente e territorio)

SEDE DI ESAME DI STATO E DI IDONEITA' PER CANDIDATI ESTERNI

per info: visitare il sito www.istitutoparitariogalilei.it
o contattare segreteria@centrostudigalilei.it
tel. 0422 404131





#fuoriclasse #tattoo #fotografia #makeup

TEMPO DI LETTURA ⌚ < 1'

I "FUORICLASSE EXPERIENCE"

Parte a marzo I FuoriClasse Experience, la nuova tappa del progetto Generazione connesse: CreAttivaMENTE insieme. Un'opportunità per conoscere e approfondire passioni, interessi direttamente sul campo attraverso workshop, laboratori, session, avventure.

Finanziato dalla Regione Veneto, il progetto è promosso dai comuni di Spresiano, ente capofila, Breda di Piave, Istrana, Maserada sul Piave, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Treviso, Villorba, con il coordinamento di La Esse, e si rivolge ai giovani prioritariamente residenti in questi comuni che hanno un'età compresa tra i 14 e i 22 anni circa.

Le experience in programma sono **Tattoo entry lab** per scoprire la storia e gli stili del tatuaggio, accompagnati da un tatuatore professionista che aiuterà i giovani a costruire un progetto personale fatto di simboli e immagini. Usare lo smartphone per imparare a guardare e fare shooting, lungo le vie della città e in mezzo alla natura, unendo gli scatti e il racconto, è il tema del percorso **Fotografia in città e nella natura**.

Conoscere le tecniche e gli stili del **make up**, sul viso fino al bodypainting, un'arte da sperimentare nello stile personale di tutti i giorni, ma anche per le feste, lo spettacolo, il cinema attraverso un laboratorio dedicato.

Infine, sarà possibile conoscere, incontrare e provare l'arte dell'hip hop attraverso le sue diverse componenti: i testi, le barre, la voce, le basi e la produzione, per entrare nel backstage della musica **rap e trap** attraverso session dedicate. L'iniziativa è gratuita ma a numero chiuso.

Per informazioni e partecipazione:

Daniele Bessegato T 340.1740985 - dbessegato@laesse.org;

Elisa Zanet T 346.5433635 - ezanet@laesse.org.

Instagram: creattivamente_treviso

#concerto #marracash

TEMPO DI LETTURA ⌚ < 1'

MARRACASH IN CONCERTO
Jesolo, 28 marzo

Il Palalment di Jesolo, il prossimo 28 marzo, sarà teatro della "data zero" del nuovo tour del "king del rap" Marracash.

Grande attesa quindi per l'avvio del "In Persona Tour" progetto live che segue la pubblicazione dell'ultimo album di inediti "Persona".

Tra i brani contenuti nell'album, da segnalare "Bravi a cadere - I polmoni" e "Supreme - Lego" featuring Tha Supreme e Sfera Ebbasta. Per informazioni: www.azalea.it

#poesia

TEMPO DI LETTURA ⌚ < 1'

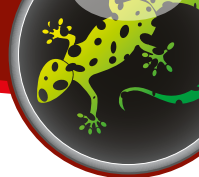
L'ANGOLO DELLA POESIA

"L'officina è fumosa / fosca d'inverno.
Scalpelli per ferro / picchiano e insistono
tra muri di neve. / Solo un raggio
-giovane, quasi bianco- / illumina libero
l'aria operosa. / Sul tavolo annuncia
un cambiamento / totale. / Tornerà."

Carla Cafasso

VIGNETTE FILOSOFICHE

Testi: Damiano Cavallin Disegni: Roberta Gaion



#lavoro #aziende #giovani #visite #laboratori

TEMPO DI LETTURA 2'

"LA STANZA DEI LIBRI" - Incontri letterari a Treviso

L'associazione di Promozione Sociale "Tema Cultura" promuove i seguenti incontri letterari che si terranno presso "La Stanza Spazio Eventi" via Pescatori 23 a Treviso.

- "Il fermaglio di perla. La grazia di Raffaello" - 4 marzo ore 19.00

Sono passati 500 anni dalla sua scomparsa ma Raffaello resta l'emblema della bellezza, intrisa di classicità carnale e spiritualità. Antonio Forcellino, fra i massimi esperti europei del Cinquecento, gli dedica l'ultimo, intenso romanzo di una trilogia che ha già visti per protagonisti Leonardo e Michelangelo: Il fermaglio di perla. La grazia di Raffaello è una narrazione dalla straordinaria documentazione storica e dalla incalzante forza romanzesca e chiude, si direbbe in crescendo, il grande affresco che Forcellino ha dedicato al periodo più smagliante dell'arte italiana.

L'autore ne parlerà con Roberto De Feo, professore universitario, brillante studioso e storico dell'arte.

- "Ville venete, queste sconosciute" - 25 marzo ore 19.00

Tutti ne parlano, ma pochi ne conoscono i segreti e il loro vero valore, quello che s'impara vivendole e amandole. Anche la letteratura le ha già rese immortali. Le hanno raccontate Goldoni, ovviamente, Palladio, s'intende; perfino Shakespeare ne accenna. Leggendo le più belle pagine dedicate a

tanta ricchezza del nostro patrimonio culturale, ne parleremo insieme ad Alberto Passi, giornalista ed esperto velista, che si occupa di turismo e marketing territoriale. Dal 2010 a quest'anno è stato presidente dell'Associazione Ville Venete.

Per informazioni: www.temacultura.it

#concerto #padova #kioenearena

TEMPO DI LETTURA <1'

PINGUINI TATTICI NUCLEARI Padova, 2 marzo



Dopo il sold out per il concerto di fine febbraio al Mediolanum Forum di Milano e lo strepitoso terzo

posto al Festival di Sanremo con il brano "Ringo Starr", i Pinguini Tattici Nucleari arriveranno a Padova alla Kioene Arena il prossimo 2 marzo.

Se Gioventù Brucata ha permesso alla band di raggiungere il grande pubblico, è con brani come Irene e Tetris e, ancora di più con l'ultimo disco Fuori dall'Hype, che ha consolidato il proprio successo. Da lì una climax ascendente, con oltre quattro mesi di tour e con sessantamila presenze, numerose date sold out e una fanbase particolarmente attiva.

Per informazioni: www.zedlive.com

#illustrazione #creatività #grafica

TEMPO DI LETTURA 2'

HUBBLE BUBBLE CONTEST



Tutto è cominciato con l'idea di organizzare un incontro tra studenti di ENGIM Turazza e professionisti per raccontare in cosa consiste il lavoro di illustratore. Caterina Sala, giovane illustratrice Trevigiana, ha tenuto una stimolante lezione sui contenuti e sugli sviluppi di un lavoro che richiede una forte componente creativa, riuscendo a coinvolgere e stimolare i ragazzi del triennio del settore grafico e vendite.

Il passo successivo è stato quello di convogliare l'entusiasmo in un "compito di realtà".

Marina Breda, giovane titolare di Hubble Bubble, è diventata una "committente" e ha richiesto un intervento grafico natalizio: il restyling del logo per le imminenti festività.

Il percorso di lavoro parte proprio da qui, dalla richiesta del "cliente". In classe si è passati attraverso tutte le fasi della progettazione: ricerca, analisi dell'esistente, brainstorming, elaborazione grafica fatta a mano, fino ad arrivare alla realizzazione a PC, considerando e scegliendo il programma più adatto al tipo comunicazione che si voleva ottenere.

Complimenti a tutti i ragazzi che si sono messi in gioco. Congratulazioni alla vincitrice del contest, Campo Alessia di 3° grafica: vedere un proprio progetto realizzato non ha prezzo! Grazie alla giovane attività trevigiana che ha creato l'opportunità per i nostri studenti di cimentarsi con una nuova realtà lavorativa.

ENGIM Turazza, Scuola di Formazione Professionale



Istituto Tecnologico "Trasporti e Logistica"

CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

per lavorare nel settore civile e militare

"A. FLEMING"

Paritario D.M. 20/09/2010



NUOVA SEDE

Via Bressa, 8 - TREVISO

(zona Piazza Vittoria)

Tel. 0422.403380

Fax 0422.321361

istfleming@libero.it

www.scuoletreviso.it





#filosofia #festival #Dio #male #treviso

TEMPO DI LETTURA 6'

ISCHIA & TREVISO: YOUNG THINKERS FESTIVAL**God – What do I think of when I think of God?**

Nelle tre giornate del 4, 5 e 6 dicembre a Treviso ha avuto luogo l'“Ischia & Treviso: Young Thinkers Festival”, il nuovo festival di filosofia rivolto ai giovani, che è stato svolto per la prima volta in collaborazione con il Festival Filosofico di Ischia.

Il tema era Dio e in particolar modo “Cosa penso quando penso a Dio?": questo tema è stato sviluppato nelle tre giornate sia con gli interventi di alcuni filosofi, durante le serate, sia con quelli di alcuni giovani di varie scuole della nostra provincia, nelle mattinate.

Il Festival si è aperto nella serata del 4 dicembre all'Auditorium Appiani con i saluti delle autorità e i discorsi di ringraziamento da parte della professoressa Gigliola Rossini, coordinatrice del Festival, della preside del nostro liceo Mariarita Ventura, di Raffaele Mirelli, direttore scientifico dell'“Ischia and Naples International Festival of Philosophy” e del professor Francesco Paparella, presidente della sezione trevigiana della SFI.

La serata è proseguita poi con l'intervento “Parlare di Dio? Fra teologia e filosofia” del professor Umberto Curi, insieme alla professoressa Rossini e al direttore scientifico del Festival, il professor Luigi Vero Tarca. Nel suo intervento il professor Curi ha messo in luce la difficoltà di parlare di Dio e di come per farlo sia necessario dargli una rappresentazione nonostante questo sia impossibile dato che Dio non è esprimibile né a parole né in altri modi.

Dio, quindi, ci pone davanti ai quesiti: “Com'è possibile rappresentare Dio senza rappresentarlo?” e “Com'è possibile dire l'indicibile?”

In seguito il professor Curi ci ha fornito una brillante spiegazione sulla differenza fra teologia e filosofia in questo ambito e sul perché la teologia sia da considerare una scienza “positiva”, cioè fondata su un “positum”, un presupposto non interrogabile.

Il professore ha proseguito portando degli esempi tratti dalla Bibbia, tra cui quello delle dieci “parole” (il termine che Curi preferisce usare al posto di “comandamenti”) per chiarire come

noi non conosciamo realmente la volontà di Dio trasmessaci dalle tavole: queste infatti non sono la “versione originale” dato che non sono arrivate direttamente da Dio al popolo, ma sono state trasmesse da Mosè e le dieci parole originali sono andate distrutte. Quindi probabilmente nelle varie traslitterazioni hanno perso parte del pensiero di Dio ed alcuni aspetti si possono essere modificati.

All'Auditorium del Museo di Santa Caterina nella seconda serata, dedicata a Raimon Panikkar e al suo pensiero, abbiamo ascoltato gli interventi di Giangiorgio Pasqualotto, Daniele Spero e Luigi Vero Tarca, in ordine “Il silenzio di Dio: l'esperienza buddhista di Raimon Panikkar”, “Raimon Panikkar: un'esperienza trinitaria di Dio” e “Il valore filosofico dell'esperienza religiosa di Raimon Panikkar”.

Infine nell'ultima serata, sempre all'auditorium del Museo di Santa Caterina abbiamo assistito all'intervento “Dio e il problema del male nella natura e nella storia: Teodicea e Apocalisse” di Andrea Tagliapietra insieme al professor Francesco Paparella.

Per quanto riguarda gli interventi dei giovani pensatori sono stati esposti nelle due mattinate/pomeriggi del 5 e 6 dicembre dai ragazzi insieme ai loro tutors.

Uno degli interventi che ho avuto il piacere di ascoltare è stato “Dio e il Male” di Zaccaria Agrebi, uno studente del nostro liceo.

Zaccaria, dopo aver definito il male, ha preso in considerazione quattro ipotesi, le prime due: “Che il male sia la punizione per i nostri peccati?” e “Che il male sia la nostra via di redenzione da essi?”, che sicuramente per un credente hanno senso, ma obiettivamente se Dio, creatura perfetta, ha creato l'uomo e l'uomo può commettere il male, quindi è imperfetto, significherebbe che Dio non essendo in grado di creare esseri perfetti è egli stesso imperfetto e anche ponendo che il male sia una punizione di Dio verso i peccatori, vorrebbe dire che Dio punendo gli uomini li fa soffrire, quindi commette peccato e quindi è, come detto sopra, imperfetto. Se invece consideriamo



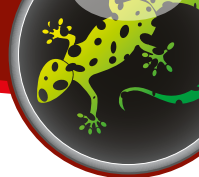
Disegno di TANI DE CRISTOFORO
Cuore rappresentato
nella locandina del festival

**Invia i tuoi articoli,
racconti e recensioni a**



MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITA' CINEMA BALLO STORIA CULTURA

Scrivi a info@lasalamandra.eu



le ultime due ipotesi, "Che il male sia il prodotto di una divinità che non riesce ad imbrigliare ed a controllare il degenerare nel male della vita?" e "Che il male sia il prodotto di una divinità che si disinteressa completamente dell'umanità?", le possiamo facilmente confutare se consideriamo che Dio dovrebbe essere una divinità perfetta ed essendo tale non può non controllare il male e soprattutto non può disinteressarsi alle faccende degli uomini, perché non sarebbe più perfetta. In conclusione, Zaccaria escludendo ipotesi di tipo religioso sostiene che il dolore sia solamente frutto della percezione personale, che varia da individuo ad individuo, elaborato tramite costrutti e schemi di pensiero personali e quindi l'unico artefice del male è l'uomo e non Dio o altre divinità.

Personalmente ho trovato il Festival molto interessante e soprattutto un buon modo per avvicinare i giovani alla filosofia, che spesso viene vista dagli studenti solo come una materia in più da studiare e non, come forse sarebbe più giusto, uno strumento per allenare il proprio pensiero e per strutturare una propria opinione valida e coerente riguardante problemi che accompagnano l'uomo da secoli.

Tutte e tre le giornate sono state ricche di spunti a mio parere affascinanti, per citarne qualcuno: "Il dialogo è proficuo solo se entrambi gli interlocutori sono disposti a mettere in discussione le loro idee", citazione del professor Pasqualotto, una frase che credo sia fondamentale per relazionarsi con gli altri e che dovrebbe essere alla base del dialogo su qualsiasi argomento; oppure "Io sono davvero io quando mi vedo con lo sguardo dell'altro", come ha detto il professor Vero Tarca, un'altra frase ricca di significato e che dovrebbe spronare le persone a provare a capire l'immagine che danno di loro stessi, per capire se è veramente quello il tipo di persona che vogliono essere. E ancora "La realtà è una rete di gioielli in cui ciascun gioiello riflette la luminosità degli altri", di Pasqualotto, a mio avviso una metafora condivisibile.

Per concludere, nonostante il tema inizialmente non mi avesse coinvolto più di tanto, essendo atea, mi è piaciuto moltissimo il Festival: sorprendentemente ho apprezzato anche gli interventi a carattere più religioso perché molto ben strutturati e ben esposti; in particolare ho apprezzato l'ultima serata, che si era concentrata più su Dio come personaggio, che innegabilmente esiste, piuttosto che su Dio come entità

superiore, sia per il carisma del professor Tagliapietra, sia perché il suo intervento si avvicina molto alla mia idea su questo argomento. Vi consiglio di farci un salto il prossimo anno se ne avrete la possibilità, perché il Festival è un evento che invoglia sicuramente alla riflessione e credo che non possa che essere una cosa positiva. QUINDI METTETEVI IN GIOCO E PROVATE A PARTECIPARE A QUESTO MERAVIGLIOSO EVENTO, SIA COME SPETTATORI MA SOPRATTUTTO COME RELATORI!

Greta Locatelli (Liceo Canova)
- La Venticinquesima Ora -

#nottedeiracconti #cublaistorytelling

TEMPO DI LETTURA 1'

LA NOTTE DEI RACCONTI 2020

Il Progetto Giovani di Treviso e l'associazione **Cubla Storytelling** vi invitano a La Notte dei Racconti: una serata di storie, per riscoprire il valore e la magia del racconto.

Ci troviamo **venerdì 21 febbraio alle 20.45** presso la **Cassetta Ex Pattinodromo** per raccontarci storie e celebrare lo stare insieme in un modo diverso eppure antico.

Il tema di quest'anno è **STORIE IN CIELO E IN TERRA**.

Chiunque può raccontare: si possono raccontare fiabe, racconti, aneddoti di famiglia, ricordi, sogni... Si possono leggere poesie e filastrocche. Si possono cantare canzoni. Basta che il contenuto sia collegato al tema della serata.

(Pss... Per partecipare non è obbligatorio raccontare, niente paura, ma è un bel regalo se lo fai).

C'è anche un colore guida, l'**AZZURRO**, il colore della Terra vista dal cielo. Si può richiamare negli abiti o anche solo in un accessorio. L'evento è a ingresso libero.

La Notte dei Racconti è un'iniziativa del **festival Reggionarra**, che ogni anno sceglie una serata di febbraio per invitare tutti a riunirsi ovunque nel mondo, alla stessa ora, e raccontarsi storie.

Per sapere di più su La Notte dei Racconti di Reggionarra:

www.reggionarra.it/notte-dei-racconti/notte-dei-racconti-2020/

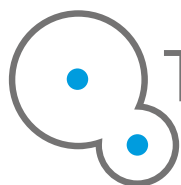
Per info: www.progettogiovanitv.it

spaziogiovani@progettogiovanitv.it

Tel. 0422-262557

Facebook/Progetto Giovani Treviso

Instagram/ progettogiovanitreviso



TREVISOSTAMPA®
PRINT IN PROGRESS

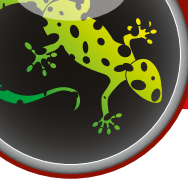
GRUPPO TIPOGRAFICO VILLORBA

GRAFICA - STAMPA PUBBLICITARIA ED EDITORIALE

Richiedi la tua offerta personalizzata a info@trevisostampa.it

Via Edison, 133 - 31020 VILLORBA (TV) - Tel. 0422 440200 - Fax 0422 918296

info@trevisostampa.it - www.trevisostampa.it



#volontariato #mattarella #padova #serviziocivile #csv

TEMPO DI LETTURA 3'

MATTARELLA ABBRACCIA I VOLONTARI - Padova capitale europea del volontariato

Il 7 febbraio si è svolta la cerimonia di inaugurazione di "Padova capitale Europea del Volontariato", alla presenza di 5000 persone piene di attesa.

Anche Volontarinsieme CSV Treviso era presente, con 150 tra Volontari e giovani in servizio civile, per Prendere parte a questo grande evento, ricco di nomi importanti e forti testimonianze.

Tra gli interventi che hanno colpito i cuori e le coscienze dei presenti, quello di Emanuele Alecci, presidente del CSV di Padova, che ha ricordato Silvia Romano e sottolineato la grande opera dei volontari che si impegnano sia nel nostro paese sia all'estero.



"Chi si mette a servizio degli altri nel volontariato è come se indossasse un paio di lenti che consentono di vedere la realtà in modo differente".

E poi è arrivato l'intervento più atteso, quello del nostro Presidente della Repubblica, che si è rivolto ai volontari abbracciandoli simbolicamente e ringraziandoli per il grande contributo che quotidianamente e silenziosamente offrono per far crescere il nostro paese. E poi ha parlato direttamente ai tanti giovani che erano presenti in sala: ha affermato che "parlare ai giovani, coinvolgerli, renderli responsabili, è lungimirante per-

ché a loro sarà consegnato il testimone".

Con questa espressione ha voluto far emergere quando sia importante e necessario che i giovani si sentano protagonisti della società e non semplici spettatori, senza lasciarli da soli ma coinvolgendoli nella vita collettiva. Una delle occasioni è il **Servizio Civile**, e davvero moltissimi erano i ragazzi presenti, che dedicano un anno di volontariato incentivato per i giovani che vogliono mettersi in gioco e scoprire nuove realtà.

Al termine del suo discorso, dopo essere stato lungamente applaudito si è concesso al pubblico che desiderava salutarlo. Ha salutato alcune persone che ci tenevano a stringergli la mano e lasciargli una parola.

Tra queste persone c'erano anche 4 giovani in Servizio Civile nella Provincia di Treviso.

Il Presidente Sergio Mattarella ha stretto la mano e salutato le giovani augurando loro di continuare a percorrere quella strada di solidarietà che sconfigge l'indifferenza anche in futuro.

Questo gesto, ha suscitato un sentimento di ammirazione e stima da parte delle giovani che si sono fatte scattare una foto con non poca emozione.

L'emozione è dovuta, anche, al fatto che il Presidente della Repubblica ha sottolineato, nel suo discorso, l'importanza dell'impegno civico e solidale che i giovani affrontano quotidianamente attraverso il Servizio Civile.

Le operatrici volontarie in Servizio lo hanno ringraziato per il lavoro svolto e hanno confidato: "Stringere la mano al Presidente non è cosa da tutti i giorni. Abbiamo notato in lui uno sguardo accogliente e rassicurante di chi, sogna e spera un futuro migliore per le nuove generazioni".



la SALAMANDRA
è distribuita in **21 istituti superiori...**

CFP "Lepido Rocco" della Provincia di Treviso di Lancenigo

Istituto Scolastico Paritario "GALILEI" di Treviso

Istituto Canossiano "MADONNA DEL GRAPPA" di Treviso

Istituto Tecnico Economico Stat. "RICCATI-LUZZATTI" di Treviso

Ist. Prof. per i servizi commerciali e socio-sanitari "BESTA" di Treviso

Ist. Sup. di Stato "GIORGI FERMI" per Industria e Artig. di Treviso

Istituto Alberghiero "ALBERINI" di Lancenigo

Ist. Tecnico delle Attività Sociali "MAZZINI" di Treviso

Istituto Istruzione Superiore "PALLADIO" di Treviso

Istituto Tecnico Turistico "MAZZOTTI" di Treviso

Liceo Statale "BERTO" di Mogliano

Centro Studi "PAIDEIA" di Treviso

Centro di Form. Professionale Engim "TURAZZA" di Treviso

Istituto Tecnico Aeronautico Par. "FLEMING" di Treviso

Collegio Vescovile "PIO X" di Treviso

LICEO ARTISTICO Statale di Treviso

Liceo Scientifico Statale "DA VINCI" di Treviso

SCUOLA EDILE della Provincia di Treviso

Liceo Statale "DUCA DEGLI ABRUZZI" di Treviso

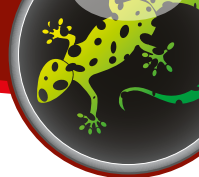
Collegio Salesiano "ASTORI" di Mogliano

Liceo Ginnasio Statale "CANOVA" di Treviso



dal
2007

...e nelle due sedi universitarie di Treviso



#massimobragaggia #fumetti #tarantola #tcbf

TEMPO DI LETTURA ⌚ 4'

IL SIGNORE DEI FUMETTI

Ricordo di Massimo Bragaggia, a vent'anni dall'apertura della Tarantola

Sono già passati due anni, ma, come sempre in questi casi, il cordoglio e il senso di perdita sono tutt'altro che sopiti presso gli amici, i tanti conoscenti e i tantissimi lettori che hanno avuto la fortuna di conoscere Massimo "Max" Bragaggia, autentica istituzione del commercio dei fumetti a Treviso e presidente del prestigioso Treviso Comic Book Festival, scomparso prematuramente il 19 gennaio 2018 per un male improvviso. Come può confermare chiunque abbia avuto a che fare con lui, dire che Massimo fosse "soltanto" un negoziante di fumetti sarebbe come dire che H.P. Lovecraft è stato "soltanto" uno scrittore dell'orrore.

Massimo, nato a Treviso 53 anni fa, era in realtà cittadino onorario del mondo dei fumetti: possessore di una collezione impressionante (che ammontava, si dice, a circa ventimila albi), vantava la meritata fama di profondo conoscitore della storia del fumetto internazionale. Era, in particolare, un grande appassionato di Batman e un esperto della produzione Marvel e D.C., ma la sua preparazione in materia, com'è noto, era davvero sconfinata. Max, infatti, nutriva per l'universo delle nuvole parlanti un entusiasmo contagioso, che lo aveva portato, grazie alla perseveranza e alla grande conoscenza dei circuiti commerciali, a fare della sua passione un'attività professionale. Tanto che si deve a lui l'iniziativa di aprire, dal 2006, un nuovo corso della manifestazione oggi celebre come Treviso Comic Book Festival, all'epoca chiamata ancora Fumetti in Tv e a sua volta sorta dalle "ceneri" della Treviso Comics degli anni Novanta. Un dato indicativo della sua convinzione nell'organizzare il festival, che come sappiamo continua con successo ancora oggi portato avanti dai più fidati amici e collaboratori di Bragaggia, ospitando ogni autunno artisti locali e internazionali e valorizzando così i luoghi storici della città. Ma il grande punto di partenza fu nell'estate del 2000, con l'apertura della Tarantola (da non confondere con l'omonima storica libreria del centro) in vicolo Oriani, il suo negozio di fumetti o "fumetteria" nel gergo degli appassionati, che andò così ad affiancare il Metropolis di borgo Cavour, anch'esso ormai chiuso da tempo. La Tarantola era una vera miniera di prodotti anche e soprattutto usati, dove le *graphic novel* di Alan Moore e di Frank Miller affiancavano ristampe di Martin Mystère, dove pile di *manga* e di Diabolik oscillavano pericolanti su cataste di albi di Rat-man che a loro volta seppellivano volumi cartonati di Guido Crepax...

Chi sia stato ragazzo in quegli anni e frequentava il negozio, sa bene cosa significava discutere per ore con Max di *Star Wars* e di Tolkien, delle opere di Sergio Toppi e di Frank Frazetta, di Hugo Pratt e della Massoneria, delle innumerevoli ristampe di Tex e dell'Uomo Ragno, di cinema, di musica elettronica e del suo amato Asimov (la Tarantola infatti, specialmente negli ultimi anni dopo il trasloco in via Brandolini d'Adda, oltre alla sterminata proposta di fumetti offriva una vasta gamma di narrativa fantasy e fantascientifica, dai mitici Urania della Mondadori ad altre rare edizioni per appassionati e intenditori).

Con la sua dipartita la Tarantola, che quest'anno avrebbe festeggiato il primo ventennale, ha chiuso i battenti. E se ne sono andate anche quelle chiacchierate di interi pomeriggi, ma che porteremo comunque sempre con noi. Perché oltre alla significativa eredità culturale che Massimo Bragaggia ha lasciato alla città con il T.C.B.F., ne resterà un'altra, quella del suo ricordo personale in tutti noi che lo abbiamo conosciuto, e che custodiremo nelle nostre librerie con il patrimonio di albi che ci ha venduto o, non di rado, regalato.

Treviso, per molte persone, non è più la stessa senza di te, Max, te lo assicuro. Anche per me, che sono cresciuto "assediando" il tuo negozio per tanti anni, da quando ero un adolescente complessato che viveva trincerato tra la sua collezione di Dylan Dog e i dischi degli Iron Maiden, fino agli ultimi tempi in cui la tua umana simpatia, la tua disponibilità e competenza rimanevano sempre un punto di riferimento per tanti ragazzi. Ma forse, chissà, un giorno ci ritroveremo da qualche parte... e allora faremo un'altra bella chiacchierata sui fumetti e i libri che ti sono arrivati nel frattempo.

Jari Padoan

#poesia #bambini

TEMPO DI LETTURA ⌚ < 1'

VITA DIFFICILE DI BAMBINI

L'infanzia: periodo spensierato,
a volte più complicato
per bambini che non hanno una famiglia,
infanzia triste, senza sorrisi.

Un orfanatrofio come casa,
senza l'affetto dei genitori,
sperando in tempi migliori.

Bambini che dovrebbero godersi la loro infanzia,
catapultati nel mondo degli adulti:
farli lavorare è una follia.

L'infanzia si vive una volta sola,
e va vissuta al meglio,
come la vita.

Giorgia Costantini
Classe 2[^]GS
Istituto "F. Besta"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

la SALAMANDRA

Rivista interscolastica ed universitaria bimestrale a diffusione gratuita
Anno XIV n. 77 - Reg. Tribunale Treviso n. 50 del 16-01-07

Impaginazione: www.anomaliecreative.it

Stampa: Trevisostampa Srl (Villorba - Tv)

Direttore Responsabile: Paolo Binotto

Editore: Paolo Binotto - paolo@lasalamandra.eu - Tel. 328.6994839

Sede: Via B. Marcello 16 - Treviso

IL TUO NUOVO DISCO ASPETTA SOLO TE

PROMO

per le prime 10 band o solisti
che vengono in studio
30% DI SCONTO SU UNA SONG

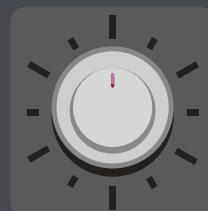
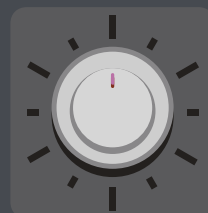
🏠 Via Fonderia 103
Trevise, TV 31100
✉ dnstudioproject@gmail.com
☎ +39 3894507898



**DNSTUDIO
PROJECT**
recording studio

TRACK-1

00:00



URBAN SCHOOL

LA TUA SCUOLA DI DANZA

Diamo voce al tuo talento

Hip-hop

Breakdance

Modernjazz

Contemporary

Vogue&Heels



Tel. 340.7744804

urbanschool.13@libero.it

📘 FB Asd URBAN school

📷 IG urban_school13

Sede principale - Via Fonderia 103, TV

